Nome: _____ **Data:** _____

IL POTERE DELLE PAROLE GENTILI

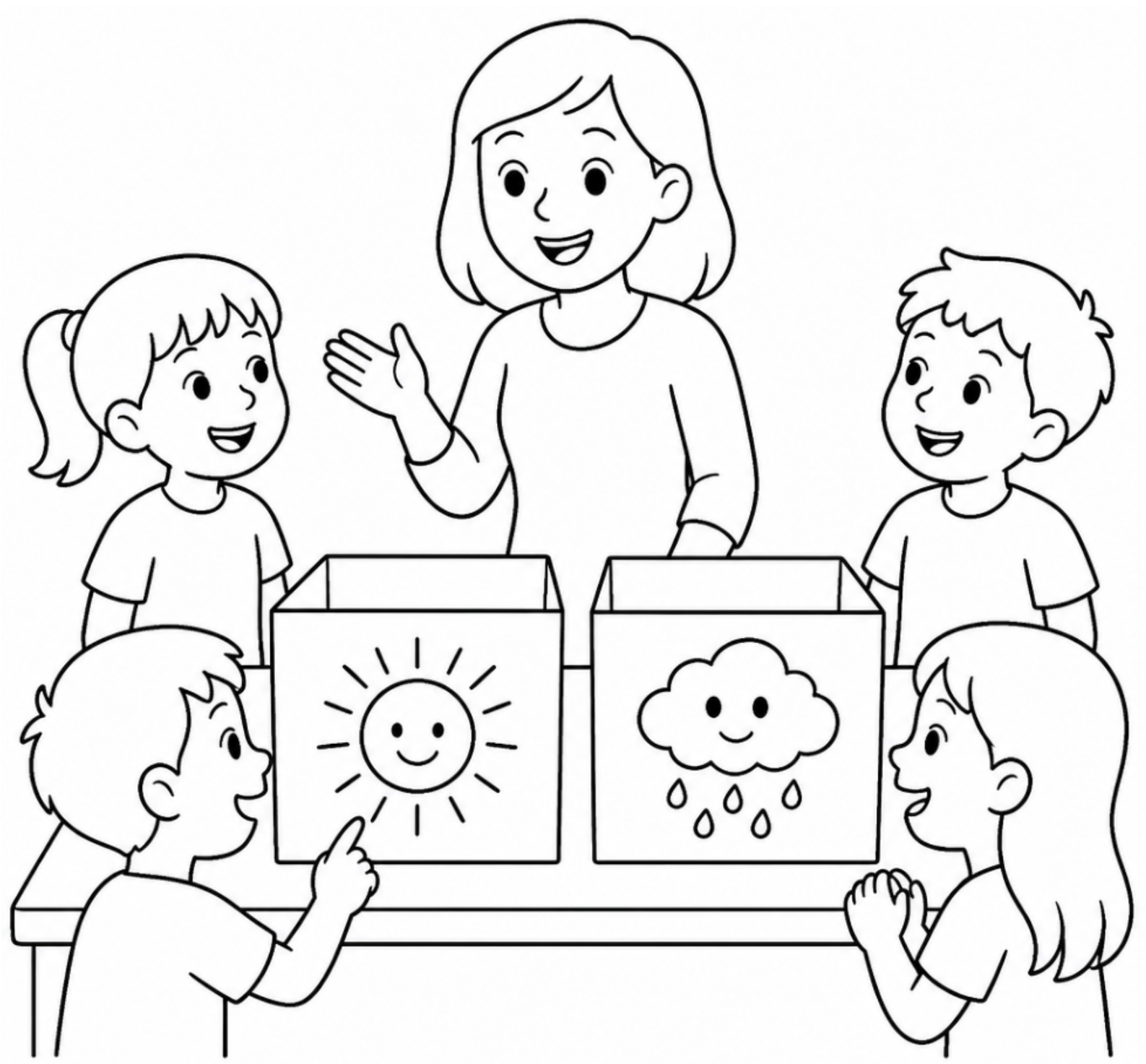
Classe Prima

MissioneGentilezza

Ciao! Oggi scopriamo insieme quanto sono importanti le parole che diciamo ogni giorno.

- Ascolta le storie con attenzione
- Colora i disegni del bosco e della scuola
- Completa gli esercizi con le tue parole gentili

Osserva la maestra e le scatole magiche: colora il disegno come preferisci.



✦ STORIA1 Il cestino delle parole

C'era una volta, in una scuola piena di colori, una classe di bambini che amava giocare insieme durante l'intervallo.

Un giorno la maestra portò in classe due grandi scatole. Su una c'era scritto **"Parole che fanno stare bene"**, sull'altra **"Parole che fanno stare male"**.

I bambini erano molto curiosi.

— A cosa servono? — chiese Luca.

— Lo scoprirete presto — rispose la maestra sorridendo.

Durante la mattinata, mentre i bambini lavoravano, accadde qualcosa.

Marco voleva usare i pennarelli rossi, ma li stava già usando Sara.

— Sei lenta come una lumaca! — disse Marco.

Sara abbassò gli occhi e non sorrise più.

La maestra prese un cartoncino con scritta la frase e lo mise nella scatola delle **parole che fanno stare male**.

Poco dopo, Anna vide che Matteo aveva difficoltà a ritagliare.

— Ti aiuto io, se vuoi — gli disse gentilmente.

Matteo sorrise.

La maestra scrisse la frase su un altro cartoncino e lo mise nella scatola delle **parole che fanno stare bene**.

A fine giornata la maestra aprì le due scatole.

Dalla scatola delle parole che fanno stare male uscirono nuvolette grigie. I bambini immaginarono facce tristi, cuori pesanti e giochi interrotti.

Dalla scatola delle parole che fanno stare bene uscirono, invece, fiori colorati, sorrisi e raggi di sole.

— Le parole sono come semi — spiegò la maestra. — Se seminiamo parole gentili, cresceranno amicizia, fiducia e felicità. Se seminiamo parole cattive, cresceranno tristezza e litigi.

I bambini rifletterono in silenzio.

Marco guardò Sara e disse:

— Mi dispiace. Non avrei dovuto dirti quella parola.

Sara sorrise.

— Ti perdono.

In quel momento, nel giardino immaginario della classe, sembrò sbocciare un fiore ancora più grande.

Da quel giorno i bambini cercarono di scegliere con cura le loro parole, perché avevano capito una cosa importante:

Le parole non si vedono, ma possono accarezzare il cuore oppure ferirlo. Per questo è bello usare parole che fanno stare bene gli altri.

Cosa provano i bambini?

Come si è sentita Sara quando Marco le ha parlato male?

- [ ] Felice
- [ ] Triste
- [ ] Arrabbiata

Come si è sentito Matteo quando Anna lo ha aiutato?

- [ ] Felice
- [ ] Stanco
- [ ] Spaventato

Quali parole fanno stare bene i compagni?

- [ ] Le parole gentili
- [ ] Le parole gridate
- [ ] Le parole cattive

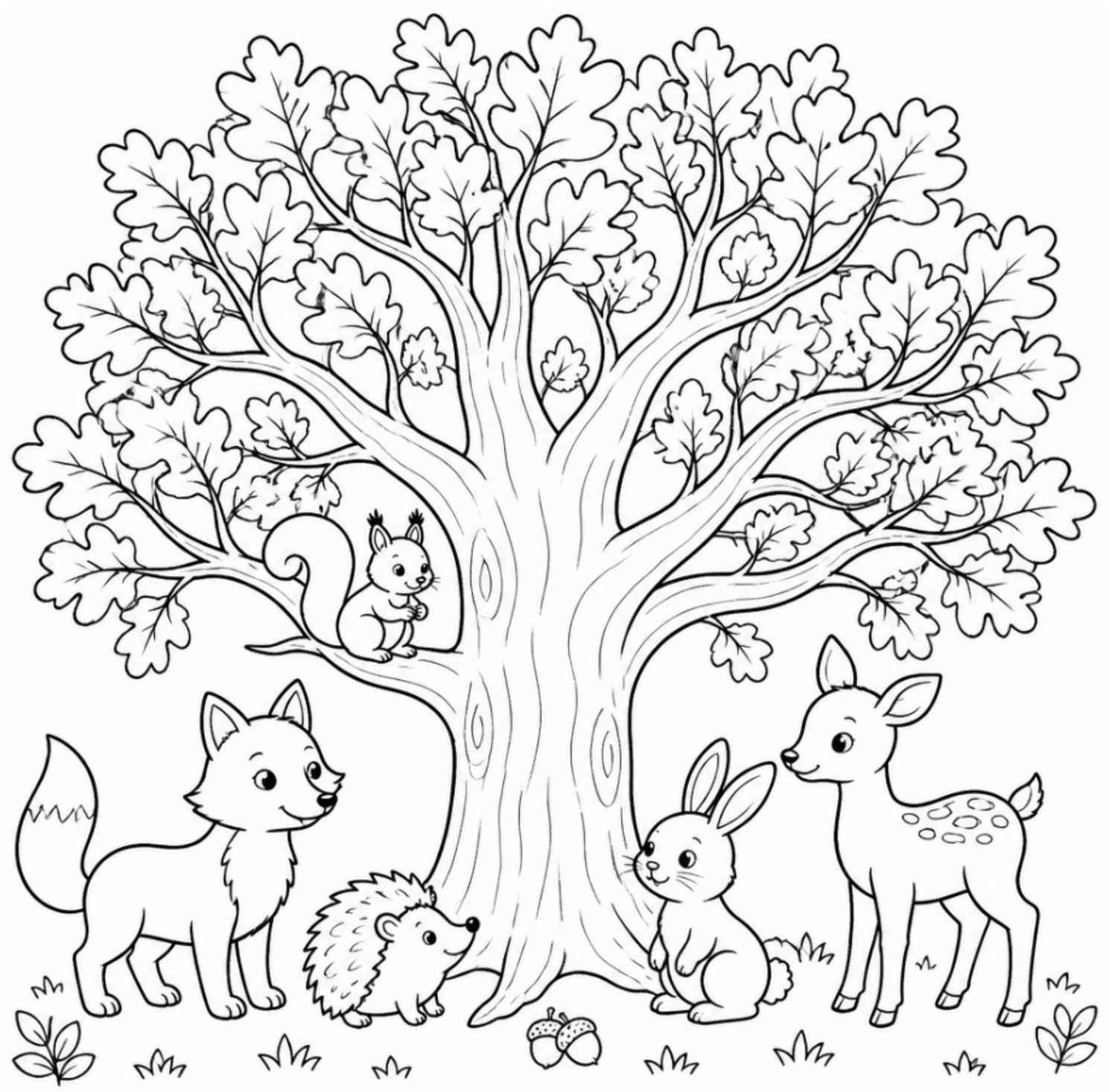
Quali parole è meglio evitare?

- [ ] Quelle che aiutano
- [ ] Quelle che offendono
- [ ] Quelle che fanno ridere

Quale parola gentile vuoi regalare oggi a qualcuno?

- [ ]
- [ ]
- [ ]

Cerchia gli animali del bosco che sono amici della Quercia.



Gli amici del bosco sotto la Quercia delle Parole

✦ STORIA 2 La Quercia delle Parole

Nel cuore di un grande bosco vivevano tanti animali amici. C'erano Riccio, Scoiattolo, Coniglietta, Volpe e il piccolo Cerbiatto.

Al centro del bosco cresceva una quercia molto speciale. Gli animali la chiamavano **la Quercia delle Parole**, perché sembrava ascoltare tutto ciò che veniva detto intorno a lei.

Una mattina gli amici si ritrovarono vicino alla quercia per giocare.

— Facciamo una gara di corsa! — propose Scoiattolo.

Tutti furono d'accordo e partirono velocissimi. Tutti tranne Riccio, che con le sue zampette corte correva più lentamente.

Volpe si girò e rise.

— Sei proprio lento! Non riuscirai mai a vincere!

Riccio abbassò il musetto. Quelle parole gli fecero male come una puntura.

In quel momento una foglia della quercia si staccò e cadde a terra.

Gli animali si guardarono stupiti.

Poco dopo Cerbiatto si avvicinò a Riccio.

— Non importa se vai più piano. Tu sei bravo a trovare i sentieri nascosti del bosco!

Riccio sorrise.

Allora, sulla quercia, sbocciò una foglia nuova, verde e brillante.

— Avete visto? — esclamò Coniglietta.

Gli animali osservarono l'albero per tutta la giornata.

Ogni volta che qualcuno pronunciava parole cattive o prendeva in giro un amico, una foglia cadeva.

Ogni volta che qualcuno diceva parole gentili, incoraggiava un compagno o chiedeva scusa, nasceva una nuova foglia.

Alla sera la quercia era quasi spoglia da un lato e piena di foglie lucenti dall'altro.

Gli animali si sedettero in cerchio e rifletterono.

— Non pensavo che le mie parole potessero fare così male — disse Volpe, dispiaciuta.

Si avvicinò a Riccio.

— Scusami. Non volevo farti stare male.

— Ti perdono — rispose Riccio.

Subito comparvero tante nuove foglie verdi sui rami.

La quercia sembrò più bella che mai.

Da quel giorno gli animali del bosco impararono una cosa importante: le parole sono invisibili, ma hanno una grande forza.

Possono far cadere le foglie del cuore oppure farle crescere.

E così cercarono di usare sempre parole gentili, perché avevano capito che una parola buona può illuminare la giornata di un amico proprio come il sole illumina il bosco.

Comprensione della storia

Rispondi alle domande sulla storia del bosco.

Domande sul testo

1. Chi sono i protagonisti della storia?

2. Perché Riccio si è sentito triste?

3. Che cosa ha detto Volpe a Riccio?

4. Che cosa ha detto Cerbiatto per far stare meglio Riccio?

5. Che cosa succedeva alla quercia quando qualcuno diceva parole gentili?

6. Che cosa succedeva quando qualcuno diceva parole che facevano stare male?

7. Come si è sentito Riccio quando è stato preso in giro?

8. Come si è sentito quando Cerbiatto gli ha fatto un complimento?

Domande di riflessione

9. Come pensi si sia sentita Volpe quando ha capito di aver ferito Riccio?

10. Ti è mai capitato di sentirti triste per una parola detta da qualcuno?

11. Come si può rimediare dopo aver detto una parola che fa stare male?

Le emozioni del bosco

Come si è sentita Volpe dopo aver chiesto scusa?

- ☐ Annoiata
- ☐ Dispiaciuta ma sollevata
- ☐ Arrabbiata

Cosa fa nascere nuove foglie sulla quercia?

- ☐ La pioggia forte
- ☐ La gentilezza
- ☐ Il vento freddo

Il giardino delle parole

Leggi le parole e scrivile nella colonna giusta: quelle gentili e quelle che fanno stare male.

Parole: Non gioco con te | Vai via | Non sei capace | Che schifo | Non sei mio amico | Bravissimo! | Ti aiuto? | Giochiamo insieme? | Mi dispiace | Ti voglio bene | Complimenti | Grazie | Per favore | Sei stupido

Parole Gentili	Parole Cattive